



Anno 15 - dicembre 2017  
Periodico di informazione e attualità  
per i ragazzi di 8/11 anni  
Supplemento ad Unico



VISITA IL SITO [WWW.IPICCOLI.ORG](http://WWW.IPICCOLI.ORG)

## *Siamo chi siete*



Siamo chi siete aprite il portone  
Non siamo chi dite cerchiamo pietà

Aspettiamo il futuro alle spalle il dolore  
Corriamo all'indietro marciamo già oltre

Sappiamo soffrire, potrebbe bastare  
Vorremmo godere anche solo un pelino  
Mostrateci pure chi ha scelto per noi



Quando il mandato è stato firmato?  
Quanto patire prevede il peccato?  
Cosa ci aspetta dopo la pena?  
Esiste il diritto all'alternativo destino?  
Possiamo sperare in altri confini?  
Prevede la storia un cambio di ruolo?

Ciò che vedete non è quello che siamo  
Viviamo vicini siamo esseri umani  
umanità di sodali ci diamo del tu

Ecco le mani, poggiate le vostre  
Tiriamoci sù per capirci di più

Speriamo un domani coi nostri penati  
Creiamo valori guardiamo lontano

Siete chi siamo, aprite, fateci entrare!

Bartolo Scandizzo

## *Natale nel mondo ...*



In **Danimarca** durante l'Avvento i bambini si trasformano in folletti e fanno dei piccoli scherzetti in casa.

La vigilia si addobba l'albero con palline e bandierine nazionali. Per pranzo c'è: oca arrosto con cavoli, patate scure e, alla fine, riso alle mandorle: nel dolce viene nascosta una mandorla intera e chi la trova riceve un premio.

In **Finlandia**, all'esterno delle case viene preparato un piccolo alberello per gli uccellini addobbato con semi appetitosi. Babbo Natale vive con Mamma Natale e tanti piccoli aiutanti in Lapponia. La renna preferita di Babbo Natale si chiama Rudolph ed ha il naso rosso che brilla.

Gli **albanesi**, invece, sono per la maggior parte di religione musulmana, ma la minoranza cristiana la notte della vigilia si scambiano i regali.

A **Betlemme (Israele)** la chiesa cristiana cattolica celebra il Natale il 25 dicembre, quella ortodossa il 6 gennaio e la chiesa armena il 19 gennaio.

Andando in **Giappone**, invece, nel '600 fu inventato lo tsutsumi, l'arte di impacchettare i regali: si usava un foglio bianco, lo washi, il colore della purezza.

In **Russia** durante la cena della vigilia di Natale non si mangia carne, di solito viene mangiato il Kutya, una specie di zuppa di grano e miele, da un unico piatto al centro del tavolo e rappresenta l'unità della famiglia.

Il Natale **etiope** secondo l'antico calendario giuliano, viene celebrato il 7 gennaio.

In **Irlanda** il 6 gennaio si celebra il Natale delle donne: loro hanno la giornata libera e gli uomini rimangono a casa a fare i mestieri.

Società Editoriale  
**Calore srl**  
Via S. Giovanni, 50  
84057 Villa Littorio Laurino (Sa)  
Sede Redazionale  
Viale della Repubblica, 177  
84047 Capaccio(Sa)  
Tel. 0828.1992339  
Fax 0828.1991331  
[ipiccoli@unicosettimanale.it](mailto:ipiccoli@unicosettimanale.it)  
[www.ipiccoli.org](http://www.ipiccoli.org)  
Direttore Responsabile  
Bartolo Scandizzo  
In redazione:  
Gina Chiacchiaro,  
Cell: 329 5425519  
Hanno collaborato: Monica Acito,  
Diodato Buonora, Antonella  
Chiacchiaro, Adriana Coralluzzo,  
Nunzia D'Angelo, Veronica Gatta,  
Lucrezia Romussi, Chiara Sabia,  
Gabriella Strino, Anna Trotta.  
Sito a cura di Enrico Fasano  
Grafica: Veronica Gatta  
Stampa: C.G.M. s.r.l.  
Contrada Malagenia,  
84061 Ogliastro Cilento (SA)  
Tel. 0974 844039  
Iscritto al Registro della Stampa  
Periodica al N. 108 c/o il  
Tribunale di Vallo della Lucania  
il 26/06/2003

## Papa Francesco in Myanmar e Bangladesh



Da domenica 26 novembre a sabato 2 dicembre si è tenuto il viaggio apostolico di Papa Francesco in Myanmar e Bangladesh.

Il pontefice ha incontrato autorità asiatiche, giovani, poveri, e anche un piccolo gruppo di **Rohingya**, la **minoranza musulmana in Myanmar alla quale non viene riconosciuto il diritto di cittadinanza**.

Ha fatto visita alla **casa di Madre Teresa di Tejgaon**, dove la Madre alloggiava durante i suoi soggiorni in Bangladesh e **dove oggi si assistono orfani e disabili mentali**.

La visita si è svolta in forma molto privata in particolare quando il Papa è entrato nelle due stanzette che ospitano gli ammalati più gravi.

Il Pontefice fatto visita anche alle **Piccole sorelle di Madre Teresa** portando l'attenzione sulla **povertà** di questo Paese di **160 milioni di abitanti** che ha fatto passi da gigante nella lotta alla povertà ma nel quale **48 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà** e il **25% della popolazione è classificato come "estremamente povero"** (il Bangladesh è al quinto posto tra i più poveri, mentre il Myanmar è al terzo posto).

Papa Francesco si è congedato dal Bangladesh con un forte invito alla **"amicizia sociale"**, ovvero ad imparare a confrontarsi con tutti e **non pensare "io sono buono, tu sei cattivo"**.



## "Siate coraggiosi, generosi e gioiosi!"

**Una Cattedrale di giovani, colorata dei costumi tradizionali birmani e di migliaia di volti gioiosi** dentro e fuori le navate, e riempita dalle note squillanti dei canti, voce di una fede provata dalle difficoltà. La Santa Messa, ultimo appuntamento di Papa Francesco in Myanmar prima di partire per



il Bangladesh, è stata davvero una festa di fede giovane. Il Pontefice ha invitato i giovani ad essere "coraggiosi, generosi e, soprattutto, gioiosi". Nel tempio neogotico di Yangon dedicato all'Immacolata Concezione, il Papa ha ricordato ai giovani del Paese quanto dice San Paolo: **"Voi siete un lieto annuncio che reca a noi una gioia e una speranza senza fine"**. Ma dove sono i lieti annunci, si è chiesto Francesco, davanti a tanta ingiustizia, povertà e miseria nel mondo? Per questo serve un messaggio molto chiaro: "Vorrei che la gente sapesse che voi, giovani uomini e donne del Myanmar, non avete paura di credere nel buon annuncio della misericordia di Dio, perché esso ha un nome e un volto: Gesù Cristo. In quanto messaggeri di questo lieto annuncio, siete pronti a recare una parola di speranza alla Chiesa, al vostro Paese, al mondo".

**"Serve la vostra passione per i diritti umani, per la giustizia e per la crescita dell'amore e della pace donati da Gesù"**, ha detto il Pontefice ai giovani del Myanmar.

Il compito che il Papa ha affidato ai giovani è quello di essere "discepoli missionari" messaggeri del lieto annuncio di Gesù, soprattutto per i coetanei e amici. **"Non abbiate paura di fare scompiglio"**, è stato l'invito di Francesco, **"di porre domande che facciano pensare la gente"**.

"Per questo, fatevi sentire! Vorrei chiedervi di gridare, ma non con la voce, no, **vorrei che gridaste con la vita, con il cuore, così da essere segni di speranza per chi è scoraggiato, una mano tesa per chi è malato, un sorriso accogliente per chi è straniero, un sostegno premuroso per chi è solo"**.

## In America tutti pazzi per il panettone

Tanto che il New York Times ha deciso di celebrarlo spiegando come il dolce più tipico del Natale italiano è anche diventato una vera e propria ossessione per fornai e pasticceri americani, a causa della difficoltà della sua preparazione. Una sorta di croce e delizia che in caso di riuscita può però dare enormi soddisfazioni.

"Il panettone - ha sottolineato Jim Lahey della Sullivan Bakery a New York - è l'arte suprema del mondo del pane perché ci vuole tanta tecnica nel realizzarlo".

Rick Easton, fornaio di Pittsburgh, in Pennsylvania, lo definisce 'un magico folle trabocchetto' e per prepararlo compra il burro dalla Normandia e fa lui stesso il lievito madre. "Questa cosa incredibilmente ricca, piacevolissima al gusto e allo stesso tempo leggera. Questa è la grandezza del panettone", ha aggiunto.



## Melegatti, la favola di Natale

Una favola di Natale o quasi quella di Melegatti, la storica azienda veronese che da decenni porta panettoni e pandoro sulle tavole imbandite per le feste. I **dipendenti** sono **senza stipendio** dallo scorso agosto eppure anche quest'anno i prodotti simbolo del Natale made in Verona sono stati sfornati e raggiungono scaffali di supermercati e alimentari. Non si tratta di un miracolo, ma di una realtà resa possibile dall'investimento di un fondo maltese, che è riuscito a far ripartire gli impianti per salvare la produzione del Natale, e della **solidarietà esplosa sui social**.

Anche **gli studenti veneti si sono mobilitati con una campagna solidale** per aiutare i lavoratori della Melegatti. La Rete degli studenti Medi e il sindacato degli universitari Udu Veneto hanno messo su un tam-tam via social e web per supportare i lavori di Melegatti, organizzando prenotazioni di vendita nelle classi e nelle scuole.

## Le migliori invenzioni del 2017



**JIBO** assistente vocale che risponde a varie domande.

**ESIGHT** occhiali che permettono a persone ipovedenti di vedere meglio.  
**HALO TOP** gelato con poche calorie, poco zucchero e molte proteine.

**FENTY BEAUTY** linea di prodotti pensati per donne dalla pelle scura.  
**EMBER MUG** tazza che permette di mantenere la propria bevanda calda.

**THYSSENKRUPP MULTI** ascensori fatti per andare in orizzontale.  
**IPHONE X** migliore versione possibile di smartphone.

**NIKE PRO HIJAB** modello sportivo del velo islamico.  
**FORWARD** clinica attraverso cui si accede ad un numero illimitato di controlli medici.

**ADIDAS FUTURECRAFT 4D** scarpa realizzata per permettere a chi la indossa di correre più veloce e saltare più in alto.  
**TESLA MODEL 3** prima automobile elettrica a basso costo con un'autonomia media di circa 320 km.

**NEST SECURE** sistema di antifurto semplice da installare e da utilizzare.  
**NASA MARS INSIGHT** lander, che andrà su Marte nel maggio 2018 per cercare indizi sulla sua storia.

**OCULUS GO** visore per la realtà virtuale, sviluppato da una società controllata da Facebook.

**TASTY ONE TOP** piano cottura a induzione che permette di scegliere e cucinare tra circa 1.700 ricette.

**DJI SPARK** il più piccolo tra i droni, si può comandare con le mani.  
**MOLEKULE** filtro per l'aria che distrugge batteri e tossine.

**MICHELIN VISION CONCEPT** ruote intelligenti senza aria, stampate in 3D.  
**NORTON CORE** router che rileva anomalie dei dispositivi connessi.

**BEMPU** braccialetto-termometro per bambini, che suona e fa luce.  
**NINTENDO SWITCH** console che unisce il Nintendo DS e la Wii.

**VICIS ZERO 1** casco da football flessibile, per assorbire meglio i colpi.  
**GREENWAVE 3D OCEAN FARM** il futuro dell'agricoltura sta nella coltivazione di molluschi, alghe, ostriche e vongole attaccate a lunghe corde che penzolano nell'oceano.

**I FIDGET SPINNER** giocattoli antistress che favoriscono la concentrazione.

# La storia dello Zecchino d'oro

*Lo Zecchino d'Oro quest'anno festeggia il traguardo della sessantesima edizione. Ha un papà naturale e una famiglia adottiva. Il papà naturale è il grande Mago Zurli, Cino Tortorella, che ci ha lasciati nel marzo scorso. La famiglia adottiva è quella dei Francescani dell'Antoniano di Bologna, che oltre mezzo secolo fa si lanciarono con entusiasmo in quest'avventura. Se dobbiamo dare un nome e un cognome al vero papà adottivo dello Zecchino, non possiamo che fare quello di padre Ernesto Caroli: a lui che si deve l'idea di creare un qualcosa di unico come l'Antoniano.*

L'idea gli venne quando era **prigioniero nei campi di concentramento**: «Quando ero prigioniero e pativo la fame e vedevo la sofferenza di tanti giovani soldati accanto a me, ho promesso che, se Dio mi avesse salvato, avrei fatto qualcosa di bello per i poveri e per i ragazzi», spiegava con semplicità.

Tornato in convento, a Bologna, buttò giù in un quaderno la sua idea di Antoniano.

La prima pietra fu posta nel **1953**. L'anno successivo fu inaugurata la nuova costruzione di via Guinizelli, adiacente alla basilica bolognese di Sant'Antonio. Un grandioso oratorio multifunzionale? Molto, molto di più. Protagonisti, **oltre a padre Ernesto**, altri tre confratelli definiti, nell'insieme, una vera squadra d'assalto. **Padre Berardo Rossi**, lo storico del gruppo, **padre Gabriele Adani**, il letterato, e **padre Benedetto Dalmastri**, l'economista. I magnifici quattro.



Dove prima c'era solo un piccolo convento nacquero la Mensa di fraternità, oggi intitolata proprio a padre Ernesto, e le prime attività per i giovani e i ragazzi. Il cinema teatro, l'Accademia d'arte drammatica, la scuola di danza. Ed fu a quel punto che la loro strada s'incrociò con quella dello Zecchino d'Oro.

Zecchino d'oro

## DA MILANO A BOLOGNA

Quella che sarebbe poi diventata la rassegna della canzone per l'infanzia più famosa del mondo era nata nel **1959**, nell'ambito del Salone del bambino di Milano, grazie a Mago Zurli. Il festival però stava cercando una casa definitiva. In un incontro con i frati quasi casuale Tortorella lanciò l'idea. I "quattro moschettieri" ne discussero, misero la cosa ai voti. L'unico che votò "no" fu padre Berardo, che poi fu quello che se ne occupò più di tutti. Ma ad avere l'ultima parola fu padre Ernesto. Era lui ad avere la straordinaria capacità di reperire le risorse e soprattutto di ottenere la disponibilità delle persone.

A partire dal **1961** lo Zecchino d'Oro legò la sua storia a quella dei Francescani di Bologna. E a questo punto, come nella favola di Pinocchio, trovò anche la sua **fatina buona**. Una ragazza giovanissima, diplomata in pianoforte al Conservatorio, che frequentava la parrocchia insieme alla sorella. Sognava di fare la concertista, aveva la determinazione e il talento per diventarlo. I frati le chiesero di aiutare i piccoli solisti a imparare le canzoni e lei accettò «provvisoriamente». Da allora quella giovane donna che si chiamava **Mariele Ventre** ha legato il suo nome a quello dello Zecchino e del **Piccolo coro**.



## CANZONI E VALORI

Grazie a queste persone straordinarie lo Zecchino d'Oro, che quest'anno è diventato anche un **musical**, è entrato nelle case delle famiglie italiane, le canzoni del festival hanno accompagnato la crescita di milioni di bambini e sono diventate dei classici. Sempre ispirate ai **valori francescani** anche se espressi con un linguaggio adatto ai più piccoli.

## *I Paesi poveri del mondo*

Mentre noi pensiamo ai regali e ai dolci per questo Natale, nel mondo ci sono ancora persone che muoiono perché non hanno cibo e acqua a sufficienza. Ci sono Paesi così poveri che hanno bisogno di continui aiuti umanitari per poter sopravvivere.



**Repubblica Democratica del Congo**, un paese con grandi potenzialità, sfruttate però da popoli occidentali, come ad esempio le importanti miniere di diamanti, di cui ormai è rimasto poco e nulla.

**Zimbabwe**, flagellato dalle infezioni di HIV. La speranza di vita è inferiore ai 40 anni, la disoccupazione è talmente alta che lavorano solamente 15 persone su 100.

**Liberia**, paga a caro prezzo il Golpe del 1980 e il susseguirsi di guerre civili.

**Nigeria**, terra di contraddizioni, dove lo sviluppo economico cresce vertiginosamente ma la popolazione continua a vivere in povertà.

**Burundi**, quasi 9 milioni di abitanti hanno assistito e pagano ancora oggi le conseguenze dello scontro etnico tra hutu e tutsi, che ha visto coinvolto anche il Rwanda.

**Repubblica Centrafricana**, uno dei Paesi più poveri del mondo, con una speranza di vita di 48 anni.

**Malawi**, dove le aspettative di vita sono di 47 anni e i bambini ne sono le principali vittime per assenza di servizi sanitari ed educativi.

**Eritrea**, qui la guerra ha causato gravi danni materiali e umani.

**Sierra Leone**, vittima di una devastante guerra civile causata da interessi economici legati alle risorse minerarie del territorio, la popolazione vive in condizioni di povertà totale ed è stata anche scenario dell'epidemia di ebola.

**Togo**, fino 30 anni fa era considerato la Svizzera dell'Africa e adesso il 32,3% degli abitanti vive al di sotto della soglia di povertà e quasi la metà di essi in condizioni di estrema indigenza.

## *Il Tamagotchi, l'animaletto virtuale*

20 anni fa il mondo veniva "sconvolto" da un gioco tanto semplice quanto geniale. Quel gioco si chiamava Tamagotchi, era racchiuso in un portachiavi a forma di uovo e permetteva agli utenti di prendersi cura di una sorta di animaletto virtuale dalla nascita sino alla morte. Dal 2018, arriverà in tutto il mondo una nuova versione del gioco pensata per smartphone e tablet.

Il Tamagotchi, uscito per la prima volta in Giappone nel 1996, è un videogioco portatile racchiuso in un piccolo portachiavi a forma di uovo. Forme e colori erano numerosi e vari ma lo scopo del gioco rimaneva sempre lo stesso, prendersi cura di un cucciolo di una specie aliena chiamata, appunto, Tamagotchi. Una volta avviato il gioco diventava un vero e proprio compagno di vita. Tramite i tre tasti si aveva la possibilità di interagire con il piccolo e si poteva dargli da mangiare, metterlo a dormire, farlo giocare, farlo guarire in caso di malattia, ripulire i suoi bisogni fisiologici, controllare e aumentare le sue statistiche vitali, rendendolo felice e in forma, sgridarlo in caso di azioni cattive.



A dare vita al giocattolo era stata una ragazza giapponese, Aki Maita. Il nome derivava dall'unione tra la parola giapponese "tamago", che significa uovo, e "tchi", le ultime lettere della parola inglese "watch", ovvero orologio. Leggenda metropolitana racconta che in Giappone ne veniva acquistato uno al secondo, mentre in Canada e negli Stati Uniti si arrivava a venderne 15 al minuto.

Per il Tamagotchi ci fu poi una fine lenta e indolore. Ora Namco Bandai ha deciso di ripubblicare la versione originale del gioco e in Giappone ha scatenato la corsa al passato. A tutto questo si aggiungerà My Tamagotchi Forever, e la speranza è quella di bissare il successo del tormentone Pokemon Go.



**A CURA DI NUNZIA D'ANGELO**

La povertà è un problema che riguarda tutto il nostro pianeta. Per misurarla, si possono usare diversi indicatori, come il numero di persone che vivono con meno di due dollari al giorno... e quando si vive con meno di due dollari al giorno, manca tutto: cibo, acqua sicura, cure mediche, istruzione, diritti, lavoro. Quali sono i popoli più poveri del mondo? Si trovano in Africa, in Asia o in America Latina? Scopri quali sono...

- 1) La povertà è un problema che riguarda tutto il nostro Pianeta?
  - a) SI
  - b) NO
- 2) È possibile stilare una sorta di "classifica" dei Paesi più poveri del mondo?
  - a) No, non si possono classificare
  - b) Sì, esistono degli indicatori per stilare una classifica della povertà
- 3) Secondo gli ultimi aggiornamenti, i Paesi più poveri al mondo sono...?
  - a) 5
  - b) 17
- 4) Seguendo l'ordine della classifica, i popoli più poveri al mondo si trovano....
  - a) Nell'ordine: Repubblica Togolese, Haiti, Sierra Leone, Niger, Repubblica Democratica del Congo.
  - b) In Italia e in America
- 5) In particolare in Africa la popolazione vive con meno di 2 euro al giorno?
  - a) Sì
  - b) No
- 6) Questi popoli vengono chiamati del "quarto mondo", perché senza possibilità alcuna di sviluppo concreto?
  - a) Sì, la popolazione avrà sempre bisogno degli aiuti umanitari per poter sopravvivere.
  - b) No
- 7) Sono molte le organizzazioni umanitarie che si adoperano per migliorare la situazione della popolazione di questi Paesi?
  - a) No, nessuno si interessa
  - b) Sì, molte sono le organizzazioni presenti anche in Italia

**PROFILI**

**Maggioranza di A:** sei molto sensibile alle problematiche umanitarie, già ti eri interessato a questo argomento perché hai risposto esattamente quasi a tutte le domande. Molti popoli vivono una condizione di povertà, impegniamoci tutti per fare in modo che milioni di persone possano vivere un'esistenza dignitosa!

**Maggioranza di B:** non eri a conoscenza che molti popoli vivono una condizione di estrema povertà. In una società come la nostra dove, a parte qualche realtà sfortunata, regna il benessere, non ti sei mai fermato a pensare che invece ci sono Paesi molto poveri! Impegniamoci tutti per fare in modo che milioni di persone possano vivere un'esistenza dignitosa!

RISPOSTE ESATTE: 1 A; 2 B; 3 A; 4 A; 5 A; 6 A; 7 B



**Un buonissimo piatto povero: l'acquasale**

Una volta c'erano specialità per ricchi e specialità per poveri. I ricchi mangiavano carne in abbondanza, pesce fresco, dolci particolari e così via, mentre per i poveri c'era poco o niente! Anche il pane era un lusso, la carne si consumava a Natale e a Pasqua, il pesce manco a parlarne, i dolci erano un miraggio. Erano veramente altri tempi. Ora, quasi in tutte le famiglie, la sola cosa che non manca è il cibo e tante di quelle specialità riservate ai poveri sono molto richieste, soprattutto se preparate con ingredienti di grande qualità. Una di queste è senza dubbio l'acquasale, un veloce e semplice piatto povero cilentano. Una volta, i contadini e i pescatori lo utilizzavano come piatto unico e i bambini come merenda pomeridiana. Oggi, invece, si consuma spesso come antipasto. Generalmente l'acquasale, per la presenza dei pomodori maturi nella ricetta, è un piatto estivo, ma a volerlo preparare adesso, i pomodori si possono sostituire con dei pomodorini che troviamo tutto l'anno dal nostro fruttivendolo di fiducia.



**Per  
due merende  
avete bisogno di:  
4 fette di pane di grano  
biscottato del Cilento, 16  
pomodorini maturi, olio  
extravergine d'oliva ci-  
lentano, sale e ori-  
gano.**

A questo punto immergete il pane biscottato nell'acqua per pochi istanti. Eliminate l'acqua, spezzate il pane in pezzi più piccoli e disponeteli in un piatto. Condite il pane biscottato con i pomodorini, dopo averli opportunamente lavati e tagliuzzati, utilizzando sia il loro succo che la buccia. Condite con l'olio extravergine d'oliva, il sale e l'origano. Mischiate leggermente il tutto e ... buon appetito e ...Buon Natale.

**Dibbi**

## WONDER, la storia un ragazzo prodigio in tutti i sensi

**August Pul-**  
**Iman,** detto  
**Auggie** è nato  
con una **rara**  
**malattia che ha**  
**deformato il**  
**suo volto.**

Ora, **a 11 anni,**  
dopo numerose  
operazioni chirurgi-  
che e dopo aver  
studiato a casa per  
anni insieme a sua

mamma, per lui **è arrivato il momento di andare a scuola per la prima volta**, in prima media, insieme a preadolescenti come lui. **Scherzi, risatine, dispetti pesanti, pietà non richiesta** non tardano ad arrivare e col passare dei giorni le cose non sembrano migliorare.

Auggie però resiste anche ai momenti di sconforto in cui la famiglia cerca di stargli vicino. In fondo sa che è lui a essere il più forte, proprio grazie al fatto che DEVE esserlo ogni giorno.

Infatti, alla fine ecco che arrivano anche per lui gli amici veri, compresi ex bulli che la forza di Auggie, quella dell'intelligenza, è riuscita a trascinare.



**Chi non si è mai sentito un po' come Auggie almeno una volta nella vita?**

La vera forza non è quella delle mani, dell'aspetto esteriore o della prevaricazione, ma è quella placida e gentile di August che ogni giorno deve affrontare il fatto di essere un

**Wonder**, sia per il suo volto sia per

le sue non comuni capacità scientifiche.

E la vera forza è la sua, che **riesce a trascinare dalla sua parte quelli che prima lo prendevano in giro solo per fare gruppo, cambiando, nel suo piccolo, il mondo.**

## Mary Poppins da leggere

**Un romanzo dettato dal cuore con un pizzico di magia ... ma inscindibile dal film della Walt Disney!**

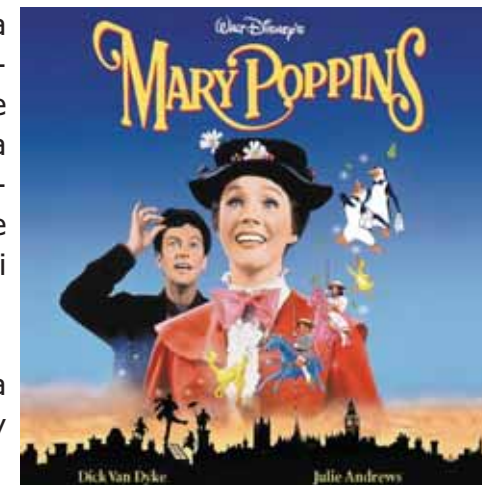
Se vogliamo conoscere il libro scritto da P.L.Travers, dimentichiamo il film, dimentichiamo le canzoni e la Mary Poppins che conosciamo, perché, nel libro, la nostra eroina del 1934 è completamente diversa. Ritroviamo una perfetta istituttrice inglese, con modi accorti, decisi, precisi e sprezzanti.

P.L. Travers, l'autrice del libro, era una donna severa e sembra quasi che Mary Poppins sia stata disegnata su di lei.

Nel film fatto dalla Walt Disney c'è stato uno splendido lavoro e tutti noi abbiamo amato la Mary Poppins solare e allegra, piena di iniziative e magica.

Tutto ciò, però, non troviamo qui nel libro originale, molto più serio e come definito dalla stessa autrice "adatto ad ogni età e non solo ai bambini" e in effetti questo libro va capito e compreso.

C'è la rigidità con cui i bambini benestanti venivano cresciuti, l'epoca e il non vedere mai i propri genitori.



Nel romanzo, il carattere di Mary Poppins è completamente diverso, risulta antipatica, ci sono quattro bambini, nessuna lettera che vola dal comignolo per arrivare a Mary Poppins e ... Viale dei Ciliegi 17 è l'unico punto a favore di entrambe. P.L. Travers è una maestra nello stile, ha curato perfettamente i particolari e i luoghi facendoli divenire surreali, magici e affascinanti. I disegni originali sono stupendi.





## *La pizza napoletana patrimonio UNESCO*



*"Congratulazioni Italia, l'arte del 'pizzaiuolo napoletano' è appena entrata nella lista dei patrimoni culturali intangibili dell'umanità".*



La maestria dei nostri pizzaioli è finalmente diventato uno dei beni immateriali dell'umanità.

Il riconoscimento Unesco assume un valore importante per tutti quelli che da sempre lavorano e creano arte culinaria, pur rimanendo fedeli alle origini e dunque alla tradizione.

"Era ora" affermano i napoletani, "che la nostra arte fosse riconosciuta e tutelata in tutto il mondo.

Il successo della petizione viene proprio dal fatto che ogni persona che mangia la pizza in Campania (e a Napoli in particolare), assapora qualcosa che in nessuna altra parte del mondo può trovare.

Siamo felici e fieri di questo traguardo. Napoli è un'eccellenza e va salvaguardata e riconosciuta in ogni parte del mondo".

# DES LINE

## Centro Copie

\*Cancelleria \*Modulistica  
\*Cartoleria \*Articoli Tecnici

Corso Italia, 39  
Tel. e Fax 0828.723253  
Capaccio Scalo (SA)  
email: [deslinelibero.it](mailto:deslinelibero.it)